E' in crisi lo scalo di Savona

"Rinnovare il porto perché non muoia,,

Lo afferma il presidente degli agenti marittimi, Mario Vagnola - In futuro si teme la concorrenza marsigliese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 luglio.

Fra qualche anno, quando sarà ultimato il grande porto di Marsiglia con relativo centro commerciale ed entrerà in funzione la galleria del Frejus, gli scali di Genova e di Savona rischiano di essere notevolmente ridimensionati.

Già oggi delegazioni francesi stanno visitando le maggiori industrie del Nord Italia per allacciare rapporti ed offrire servizi a costi altamente competitivi. Se Savona e Genova, per quella data, non si saranno messe in grado di fronteggiare la concorrenza marsigliese, già oggi assai temibile, perderanno, si calcola, almeno il 20 per cento del loro traffico.

La crisi, comunque, è già in atto. Le banchine del porto di Savona sono spesso deserte, il portile delle fontrie ha ricevuto oggi la prima nave dopo oltre una settimana di inattività; diminuiscono gli sbarchi di combustibile, si sono notevolmente ridotti quelli dei prodotti della foresta. Resistono ancora il movimento delle autovetture e quello dei cereali.

Si sostiene che la crisi ha investito tutti i porti, che le cause sono di natura generale legate alla difficile situazione economica internazionale. Ma, come afferma Mario Vagnola, presidente dell'Associazione agenti marittimi di Savona ed Imperia, ci sono anche altre responsabilità che investono, localmente, enti, categorie, autorità e partiti.

Il porto di Savona è da sempre uno scalo di importazione. Nel 1974 su un traffico di quasi sedici milioni di tonnellate gli imbarchi hanno superato, a malapena, il milione di tonnellate. Questo significa che la maggior parte delle navi che fanno scalo a Savona arrivano cariche e ripartono vuote per raggiungere altri porti dove effettuano le operazioni di imbarco. L'impossibilità di effettuare nello stesso scalo le operazioni di sbarco ed imbarco, induce gli armatori a rivolgersi a quei porti che consentono questo abbinamento.

«Però - osserva Vagnola — non è solo nell'imbarco che siamo carenti: ad esempio non siamo in grado di assorbire competitivamente traffici specializzati. Anni fa abbiamo costruito, è vero, un terminal per la cellulosa, ma per una allora imprevedibile flessione dei consumi di carta, esso è oggi pressoché inoperoso; per contro manchiamo di scivolature per lo sbarco delle rinfuse ferrose ed i carri-ponte devono essere rimodernati.

Il presidente degli agenti marittimi, che sono una schiera piuttosto numerosa con circa cinquecento dipendenti, non muove accuse dirette ma si limita a puntualizzare certe situazioni dalle quali discendono, in parte, le responsabilità di questa crisi.

«Due — dice — sono gli obiettivi che è necessario raggiungere al più presto: rammodernare il porto di Savona ed abbiare la costruzione di quello di Vado visto come porto specializzato. Quasi tutte le società marittime si stanno, infatti, attrezzando con navi porta containers o con navi ro-ro (unità che consentono operazioni commerciali assai rapide) e noi dobbiamo porci all'altezza di queste innovazioni se non vogliamo morire».

Ci sono anche problemi di tariffe e di organizzazione. «I costi — rileva Vagnola — sono piuttosto alti e quindi bisogna cercare di contenerli al massimo. Devo riconoscere che, in questo senso, qualcosa si sta facendo e che tutte le componenti portuali concordano sulla esigenza di dare maggiore competitività al nostro scalo».

«Anche la nostra categoria — aggiunge — si sta muovendo perché è ormai passato il tempo in cui si poteva stare tranquillamente in ufficio in attesa di clienti. Ora bisogna muoversi, girare, per cercare di acquisire nuove linee anche in sostituzione di quelle che si sono perse. Purtroppo devo dire che a tutt'oggi esistono centinaia di industrie esportatrici, dislocate nel Nord e Centro Italia che non conoscono il porto di Savona o, quanto meno, ignorano le sue possibilità operative. Ritengo che si debba fare qualcosa di più, anche nel senso pubblicitario».

Ovviamente occorrono mezzi e disponibilità finanziarie sufficienti per l'avvio di una concreta politica portuale. «Gli uomini politici — sottolinea Vagnola — debbono dedicare maggiore attenzione ai problemi dei porti. Molto può fare anche la Regione che, sinora è stata, invece, la grande assente».

Nicolò Siri

Cairo è in subbuglio per la cascina-night

Il locale doveva servire come capannone agricolo - E' stato invece trasformato in dancing

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 7 luglio.

«Un capannone agricolo con annessa casa di abitazione, così viene descritta la costruzione nel progetto presentato per la concessione della licenza, regolarmente rilasciata dal sindaco di Cairo, Roberto Bracco. E' invece diventato un dancing, capace di alcune migliaia di persone, con annesso bar e posteggio a pagamento per auto.

L'inaugurazione è avvenuta sabato 5 giugno. Nello stesso tempo è iniziata, da parte dell'ufficio tecnico comunale, un'inchiesta i cui risultati saranno trasmessi all'autorità giudiziaria.

«Ho ordinato l'inchiesta — afferma il sindaco di Cairo che esclude sia stata approvata qualsiasi variante al progetto originale — per accertare eventuali modifiche strutturali del progetto per il quale ho rilasciato la licenza. Se saranno accertate provvederò alla diffida».

Il nuovo dancing si trova in località Tecchio e sorge su un'area indicata come agricola nel piano regolatore, e come tale ceduta dalla marchesa Marola De Mari ai fratelli Bagnasco, titolari de «La Perla», il più grande locale da ballo della città.

Qui dovrebbe sorgere a breve termine un altro locale, oltre quello inaugurato sabato, con le caratteristiche de «La Perla», che verrebbe utilizzato nella stagione invernale. Il progetto sarebbe già redatto dall'architetto Dotta di Cengio.

Ai gestori del nuovo locale è stata concessa regolare licenza stagionale per la vendita di alcolici, superalcolici ed altre bevande, nonostante il parere contrario della commissione commercio del comune di Cairo.

Naturalmente le voci di dissenso che serpeggiavano prima della inaugurazione ufficiale si sono ora trasformate in aperta polemica nei confronti dell'amministrazione comunale. Si minacciano, da parte di privati cittadini, esposti alla magistratura.

«La tettoia, prevista nel progetto come deposito per attrezzi agricoli — affermano questi —, è diventata palco per orchestra, l'aia in cemento per l'essiccazione dei cereali pista da ballo ed il terreno agricolo destinato alle colture è stato rullato da un compressore, recintato e trasformato in parcheggio dove si paga duecento lire per auto.

I titolari del locale non sembrano preoccuparsi troppo. Per il finesettimana hanno già ingaggiato Casadei e la sua orchestra. Al nuovo dancing affluiranno altre migliaia di persone.

«Un'azienda agricola — commentano ironicamente in città — ad alto reddito».

b. b.

Lo ha deciso il tribunale amministrativo regionale

Sono abusive tutte le serre liguri adesso occorre la licenza edilizia

La sentenza ha suscitato vivaci polemiche soprattutto tra i coltivatori floricoli sanremesi - Si temono danni per l'economia - Tutte le serre già costruite sono demolibili

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 luglio.

Una sentenza del tribunale amministrativo regionale ligure (presidente Renato Viverzi, consigliere Gomez De Ayala, relatore Ugo Messina) che interessa tutto il settore agricolo della Riviera di Ponente ha avuto l'effetto di una bomba. I floricoltori infatti sono in «rivolta» contro la decisione di considerare le serre alla stessa stregua delle costruzioni edilizie.

La sentenza in questione stabilisce infatti che tutte le opere con caratteristiche immobili, anche se destinate all'agricoltura, siano da considerarsi costruzioni e quindi, come tali, soggette al rilascio preventivo di regolare licenza edilizia. Ciò rimarca quindi tutte le serre, di ogni tipo e misura, destinate sia alla floricoltura che ad ogni altra coltivazione.

Questa parte del dispositivo è apparsa di estrema gravità, ma ciò che ha provocato la ribellione tra i floricoltori della zona («Vogliono proprio distruggerci», dicono) è la conclusione secondo la quale tutte le serre già esistenti sono da considerarsi abusive e come tali immediatamente demolibili.

Alla sentenza del tribunale amministrativo regionale si è giunti in seguito ad un esposto presentato dall'avvocato Sergio Badino per conto della floricoltrice Bianca Camilla Biangino vedova De Benedetti, che vendeva ad impedire che il sindaco bloccasse i lavori di ampliamento di una serra, costruita su un terreno di proprietà della donna, in via Duca degli Abruzzi a Sanremo.

In seguito all'esposto ed in attesa del giudizio dell'ente amministrativo regionale, la floricoltrice ha ottenuto un primo risultato con la sospensione dell'ordinanza comunale; ed un secondo con la possibilità di completare i lavori. Ora però il tribunale genovese le dà torto in forma tanto ampia da coinvolgere addirittura le serre già esistenti.

L'avvocato Badino infatti aveva sollevato tra l'altro un ipotetico vizio per disparità di trattamento adottato dal sindaco nei confronti della sua cliente ed in relazione alle altre migliaia di serre esistenti nel territorio comunale. «Per quanto concerne il vizio di disparità di trattamento — si legge nel dispositivo della sentenza — ben si intende come l'eventuale abusività delle altrui costruzioni non possano in nessun caso giustificare l'abusività della propria, ma semmai costituire oggetto di diffida al sindaco, da parte di chi vi abbia interesse, perché adotti le misure repressive previste dalla legge».

«Nella mia memoria — dice l'avvocato Sergio Badino — faceva riferimento ad una sentenza del Consiglio di Stato, secondo cui le serre non potevano considerarsi costruzioni edilizie. Il collegio del tribunale amministrativo ligure ha dichiarato di non condividere la diversa impostazione seguita in materia dal massimo organo amministrativo nazionale».

«Ora la decisione regionale appare particolarmente preoccupante — prosegue il legale — perché paralizza il settore floricolo che è uno dei pilastri portanti dell'economia della nostra provincia (a Sanremo, ad esempio, sono bloccate tutte le licenze edilizie sino a quando non verrà approntato il nuovo piano regolatore) e perché, seguendo il dettato della sentenza, qualsiasi cittadino può presentare al sindaco un semplice esposto per ottenere l'ordinanza di demolizione delle serre che, come è noto, tutte sono prive di licenza edilizia. Ovviamente presenteremo ricorso al Consiglio di Stato, ma, a prescindere da esso, la decisione del tribunale amministrativo di Genova è immediatamente deliberante».

«Certo è una sentenza di sapore rivoluzionario — dice il dottor Pier Giorgio Alberti, neo eletto consigliere provinciale ad Imperia —. Si calcola che solo nella nostra provincia quasi 4000 ettari di terreno siano coperti da serre, il che vuol dire circa il 10 per cento del territorio. E' stato accertato d'altra parte che le coltivazioni floricole in pieno'aria sui mercati nazionali ed esteri non sono più commercialmente competitive. A prescindere dalla produzione orticola del Savonese e della Riviera di Levante, appaiono legittimi i timori che si scatenano dopo tale sentenza nei confronti della produzione floricola i cui introiti annui superano attualmente gli 85 miliardi. E' innegabile tuttavia anche la necessità di coordinare, una volta per tutte, l'assetto territoriale della regione. L'augurio è di riuscire a contemperare le due esigenze».

Renato Olivieri

Sanremo. L'avv. Sergio Badino e Pier Giorgio Alberti

Grave bimbo di 2 anni investito da un'auto

Savona, 7 luglio.

(s. ch.) Un bimbo di due anni, Flavio Bassignani, è stato investito da un'auto a Bergeggi, mentre attraversava la via Aurelia con la madre, rimasta anch'essa leggermente ferita. Le sue condizioni sono molto gravi: i medici dell'ospedale di Savona ai sono riservati la prognosi. La famiglia di Flavio è a Bergeggi per un periodo di vacanza.

Tranquilla Bassignani, stava attraversando la strada, con il figlio per mano, proveniente dalla spiaggia, quando è sopraggiunta una «128», guidata da Renato Morgari, 29 anni, abitante a Loano in via Genova 40, che ha investito madre e figlio.

L'operazione effettuata da due squadre di artificieri

Disinnescata la bomba trovata ad Alassio Per tre ore bloccato il traffico sull'Aurelia

L'ordigno fu scoperto sabato durante lavori di scavo - E' un residuato dell'ultima guerra - Un eventuale scoppio avrebbe potuto danneggiare gli edifici in un raggio di mezzo chilometro

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 7 luglio.

(g. m.) La bomba d'aereo che minacciava la statale Aurelia a Capo Santa Croce è stata rimossa da due squadre di artificieri del genio militare di Genova e del deposito di artiglieria di Albenga, impegnati questo pomeriggio per circa quattro ore nel pericoloso compito. Le operazioni di disinnesco dell'ordigno sono cominciate verso le 13,30 e si sono concluse intorno alle 17.

L'aurelia è rimasta chiusa al traffico con gravissimo disagio per gli automobilisti, bloccati all'improvviso senza essere preavvertiti e senza le opportune indicazioni per le possibili deviazioni. Si sono formate lunghe code sulla statale tra Alassio e Albenga e soltanto dopo una lunga attesa, per riprendere il viaggio la maggior parte degli automobilisti si è convinta ad invertire la marcia dirigendo verso i caselli dell'autostrada dei Fiori ad Albenga e Andora.

L'ordigno, un residuato di guerra, era stato scoperto sabato durante lavori di scavo di una ruspa. Si tratta di una bomba d'aereo del tipo dirompente del peso di 200 chili, lunga due metri. Aveva due spolette ed era contrassegnata con le sigle «HE».

Lo scoppio di una bomba di questo tipo avrebbe danneggiato gli edifici in un raggio di cinquecento metri e fatto saltare i vetri nel raggio di un chilometro.

Per precauzione sono state sgomberate una ventina di abitazioni.

Le fasi per il disinnesco hanno avuto momenti drammatici.

Alassio. L'ordigno trovato in regione S. Croce viene rimosso dagli artificieri

MarioVagnola

Dopo aver smontato una spoletta, gli artificieri hanno incontrato le maggiori difficoltà nel neutralizzare il secondo meccanismo che avrebbe potuto innescare la carica. Il congegno si è rotto costringendo i tecnici ad adottare altri accorgimenti per estrarlo e per rendere inerte la carica contenuta nel pesante involucro metallico. Vi sono riusciti dopo un'ora e mezza di sforzi e di apprensione.

Finale: chiuso l'hotel dove c'erano armi

Finale Ligure, 7 luglio.

(s. d.) Su disposizione della questura di Savona è stata chiusa a tempo indeterminato la pensione-ristorante «Il Poggetto», situata in via Manie 35, gestita da Mario Fagioli, 35 anni, residente a Cormano (Milano) in via Prigioni 32. Il locale era privo di licenza ed è stato chiuso anche per altre irregolarità.

La scorsa settimana «Il Poggetto» era stato teatro di una vasta operazione notturna anticrimine condotta in collaborazione da carabinieri e polizia stradale di Finale Ligure. Erano stati rinvenuti, durante una perquisizione, due pistole, trecento cartucce e quattro radiotrasmittenti non denunciate. Il materiale era risultato appartenere proprio al Fagioli, originario di Monza, che era stato arrestato e associato al carcere giudiziario S. Agostino di Savona. Secondo le informazioni in possesso degli inquirenti, la pensione era un ritrovo equivoco. Nella stessa, infatti, sono state trovate diverse persone identificate e proposte per la diffida.

La sua presenza sarà considerata "inesistente,,

Il rappresentante del msi a Finale Ligure è "messo al bando,, da tutti i consiglieri

Intanto sono stati nominati i sindaci di Borghetto S. Spirito, Cervo Ligure, Cengio e Portofino

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 7 luglio.

(s. d.) I consiglieri comunali e provinciali dei partiti dell'arco costituzionale eletti a Finale Ligure nella consultazione del 15 giugno scorso hanno emarginato il consigliere del msi-dn Gian Franco Gualerzi. Al termine di una riunione svoltasi nella sala consiliare del palazzo municipale, i rappresentanti dei gruppi presenti (dc, pci, psi, psdi, pri e pli) hanno stilato il seguente ordine del giorno: «I sottoscritti consiglieri dichiarano di considerare assente ai fini, sia della maggioranza che dell'opposizione, la presenza del consigliere del msi-dn e si impegnano a combattere il fascismo in ogni sua forma diretta o la realizzazione di una gestione democratica e partecipativa dell'amministrazione della città».

La decisione di emettere al bando» l'esponente missino è stata presa durante un dibattito indetto dalla locale sezione dell'Anpi e dal comitato unitario antifascista «per riaffermare l'impegno contro il fascismo e per la difesa della democrazia e della Costituzione repubblicana nate dalla Resistenza».

E' questa un'indicazione importante ai fini della formazione di una nuova maggioranza a Finale. La passata amministrazione Migliorini, ridotta alla dc e ai psdi dopo il fallimento del centro-sinistra e l'uscita dalla giunta del psi, si era retta a lungo sull'assenza del consigliere Chiesa del movimento sociale.

Proseguono, intanto, i contatti tra i partiti per dare uno smacco alla situazione creatasi dopo il 15 giugno. Il psi, per sua iniziativa, ha già preso contatti con il psdi, il pri e il pli. Domani pomeriggio, nella sede di via Pertica, capirà una delegazione della dc mentre la sera, alle 21, avrà un incontro con il pci.

Borghetto S. Spirito, 7 luglio.

(g. m.) Un giovane architetto albenganese, Pierluigi Bovio, 32 anni, è il nuovo sindaco di Borghetto. E' stato eletto dal consiglio comunale, rinnovato il 15 giugno scorso, con una affermazione della lista comunista e indipendente. Bovio ha ottenuto 14 voti.

Cervo, 7 luglio.

(b.c.) Il consiglio comunale ha eletto ieri mattina il nuovo sindaco: è Teresio Vigo, comunista, che ha sostituito la signorina Maria Raimondo, democristiana.

Cengio, 7 luglio.

(b.b.) Guido Bonino, presidente del comitato provinciale caccia e consigliere socialista nella provincia di Savona è il nuovo sindaco di Cengio. E' stato eletto dalla maggioranza socialcomunista che ha sostituito la dc alla guida della città.

Vicesindaco è stato eletto Mario Leroni (pci) ed assessori Aldo Dotta (pci) e Sergio Gamba (psi).

Portofino, 7 luglio.

(g. m.) Il Comune di Portofino Mare ha da sabato sera un nuovo sindaco. E' il dottor Roberto D'Alessandro, 39 anni, direttore commerciale della Fivelli di Milano. Era stato eletto con la lista indipendente «Comunità portofinese», uscita vincente nella lista, pur essa indipendente, del «Faro».

E' accusato di omissione d'atti di ufficio

Sanremo: rinvio a giudizio per l'ingegnere del Comune

Il procedimento del pretore interessa altre sei persone - L'inchiesta riguarda presunti abusi edilizi al complesso 'Le esperidi'

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 luglio.

(r. o.) Il pretore dottor Michele Russo ha rinviato a giudizio per omissione di atti di ufficio e violazioni edilizie sette persone: l'ingegnere capo del Comune di Sanremo, Luigi Massara Previde, 53 anni, via Galilei 315; il geometra capo della ripartizione edilizia privata Maurizio Giordano, 43 anni, via S. Bartolomeo 23; il proprietario terriero Marcello Bona, 52 anni, via Padre Semeria 174, titolare di un'importante agenzia immobiliare di Sanremo; il costruttore Carlo Duranti, 40 anni, residente a Ventimiglia, via Vittorio Veneto 1; Benedetto Sacco, 75 anni, via Padre Semeria 111, sua moglie Brigida Sasso, 70 anni, e sua sorella Margherita Sacco, 68 anni, via Marsala 81.

La sentenza di rinvio a giudizio è stata emessa al termine di un'indagine per accertare la legalità o meno della costruzione di uno dei più signorili complessi residenziali di via Padre Semeria, «Le Esperidi»: tre palazzoni con giardini, piscine, vista sul mare, dove risiedono i più noti professionisti della città e hanno la «seconda casa» facoltosi turisti di Torino e Milano.

L'inchiesta culminante col rinvio a giudizio era stata provocata da una serie di esposti inviati da un industriale svizzero in pensione, Jean René Morani, anch'egli inquilino delle «Esperidi». Questi aveva fatto rilevare che l'impresa costruttrice «Bona-Durante» aveva eretto molte case non previste dal progetto: un piano sotto terra, un altro nascosto da falsi terrapieni, pieni atrici allargati, autorimesse abusive.

Dopo le proteste del Morani e l'accertamento tecnico da parte del Comune, il sindaco aveva dato ordine di demolizione, peraltro mai eseguito.

I tre proprietari del terreno sono accusati di non aver dedicato a zona verde 9150 metri quadri di terreno, come previsto dalla licenza edilizia.

L'ingegner Massara

I due funzionari del Comune sono chiamati a rispondere di omissione di atti d'ufficio perché hanno riferito in ritardo alle autorità le irregolarità emerse dal sopralluogo del novembre 1970.

Giovane di Bordighera condannato ad un anno

Savona, 7 luglio.

(s. ch.) Un giovane di Bordighera, Pasquale Caputo, 21 anni, sottoposto a sorveglianza speciale con soggiorno obbligato a Vallecrosia, è stato condannato dal tribunale di Savona a un anno di reclusione per un episodio avvenuto il 30 giugno ad Albenga. Il giovane era stato sorpreso da Teresa Miglione, 34 anni, abitante in via Mazzini 59/11, mentre si aggirava sul pianerottolo della sua abitazione. «Cerco una persona, ma evidentemente non abita in questo scalo», si era difeso il Caputo, allontanandosi in tutta fretta.

La donna si era però accorta che la porta di casa presentava segni di scasso, e si era messa all'inseguimento del giovane. Con l'aiuto di alcuni passanti, l'aveva raggiunto nei pressi dell'ortofrutticola, in via Delmastro, e consegnato ai carabinieri di Albenga. Stamane è comparso davanti ai giudici che, a causa dei suoi precedenti penali, non gli hanno concesso la condizionale.

Il tribunale ha giudicato anche Giuseppe Ratto, 31 anni, residente a Torino, accusato di aver rapinato ad Albenga una prostituta, Clelia Santa Pistinone, 17 anni, domiciliata a Pietra Ligure. In base alle indicazioni fornite dalla giovane donna, il Ratto era stato fermato poco più tardi, lungo la via Aurelia, a Savona, da una pattuglia dei carabinieri. «E' vero, ha risposto lo Pistinone — avevo dichiarato il Ratto —, ma della rapina non so nulla. Sono innocente». Il magistrato aveva poi tramutato il fermo in arresto, rinviando a giudizio il torinese. Il tribunale ha assolto Giuseppe Ratto dall'accusa di rapina, per insufficienza di prove, ma l'ha condannato a sei mesi di reclusione per atti osceni in luogo pubblico.

Infine, i giudici hanno condannato Ermanno Grasso, 47 anni, di Savona, a otto mesi di reclusione con la condizionale. Il Grasso era stato arrestato dagli agenti della squadra mobile mentre danneggiava alcune auto in sosta in via Montenotte. Al momento dell'arresto, Ermanno Grasso aveva oltraggiato i poliziotti, opponendo resistenza.

RAPALLO — Un ragazzo di Rapallo, Saverio Perre, 15 anni, è rimasto paralizzato agli arti inferiori per aver sbattuto violentemente il capo nell'andarsi in mare dalla spiaggia libera di via Averagni.

SAVONA — Un pensionato di 65 anni, Domenico Nivelli, via Pisa 5-10, è stato derubato del portafogli, contenente 250 mila lire, nella corriera di linea piazzale Molinetti, via Vittorio.

SAVONA — L'appuntato di pubblica sicurezza Enrico Romano è stato designato dai colleghi a rappresentarli presso i nuovi organismi nazionali degli addetti di polizia.

Investito e scagliato in mare giù da uno strapiombo

Sconosciuto (forse un turista tedesco) ucciso da un motociclista ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 luglio.

(b. c.) Uno sconosciuto, probabilmente un turista tedesco o nordico, è morto questo pomeriggio a Cervo Ligure, vittima di un investimento. Preso al petto dal mezzo, è stato sbalzato oltre il muretto della via Aurelia ed è precipitato lungo uno strapiombo di circa 30 metri.

L'incidente è avvenuto verso le 17 in località «Ciappelletto», lungo le rampe di Capo Mimosa, tra Cervo Ligure ed Andora.

L'investitore è Giulio Giacon, 21 anni, abitante a Sanremo, via Zeffiro Massa 214.

Secondo la deposizione di Giacon, che procedeva in direzione Andora a bordo di una «Ducati 350» lo sconosciuto, in attesa di attraversare la via Aurelia da mare a monte, gli ha fatto cenno di procedere. «Avevo rallentato per lasciarlo passare — ha riferito Giacon — ed ho proseguito quando egli mi ha accennato di andare avanti, ma si è mosso in avanti proprio nel momento in cui stavo per superarlo per cui non ho più potuto scansarlo».

Il recupero del corpo dell'uomo, precipitato in uno strapiombo scosceso, è stato particolarmente difficile ed è stato compiuto dai militi della Croce Rossa, carabinieri e vigili del fuoco. Le sue condizioni erano gravissime ed è morto prima ancora di giungere all'ospedale di Imperia.

La sua identificazione è subito apparsa difficile perché egli, che indossava soltanto un paio di pantaloncini, non aveva indosso alcun documento di identificazione: soltanto un orologio da polso di marca estera che si è rotto nell'incidente.

Fino a tarda sera nessuno si era presentato ai carabinieri per segnalare l'assenza di una persona. Si suppone comunque, che il morto, dell'apparente età di 60 anni, sia un turista tedesco, o almeno nordico, alloggiato in uno dei tanti campeggi, alberghi e case di abitazione della zona.

FARMACIE DI TURNO

Savona — Cappa: XX Settembre, via XX Settembre 182; Nuova, via S. Vincenzo 149; Sarzano, piazza Sarzano 42; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 46; Caviglia, salita S. Lorenzo 24; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 2; Monfalcone, via Gramsci 64; N.S. della Salute, via Bologna 92 r; S. Lorenzo, via S. Lino 5; Squeri, corso Tardo 1; Cooperativa Sanità, v. Montenotte 4; S. Martino Borgaretti: S. Rocco, v. Borgaretti 110; S. Francesco Marmoli: Ormea, via Boselacio 10; N.S. del Monte, via G.B. D'Alberti 15; Val Bormida: S. Costardo, via Piacenza 221; Storia Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 18; Quinto Nervi: Comunale, via Quinto 34; Nicolina, largo Bassanini 1.

Semiridenzo: Cervia, via Aosta 23; Ravasa, via Cassini 13; Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 184; Sestri: Sestri, via Scorsi 89; Prà: Pozzo, 1, via L. Rizzo 44; Pra' Voltri: Via Don G. Ferro 2; Rivarolo: Via Rivarolo 74 r.; via G. Jori 23; Bolzaneto: Via Francesco via G.B. Cuneo 52; Pontedecimo: parlanti, piazza Pontedecimo 1.

Servizio notturno: Piccolo, via Sali 33; Cristo, corso Europa, corso Firenze 9/r; Oregina, via Napoli 127; S. Gottardo, via Fiasella 231.

RAPALLO — Moderna, via Mameli dopo le 20 Bolgaruno, via Mameli 1.

S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Mazzini, dalle 13 alle 15 Carnoglio, via Amendola 2.

CHIAVARI — Dr. Frati, piazza Cavour.

LEVANTO — Moderna.

LAVAGNA — S. Siciliano, via Roma.

SAVONA — Cappa, via Montenotte 48; Cappella, piazza Diaz 8; Del Corso 5, Verzeri 110.

ALBENGA — Comunale, via Martini, Giardini Lodi.

ALASSIO — Semeraro, via V. Veneto 1.

LOANO — S. Antonio, via Boragno 1.

IMPERIA — Bonfiglio, Borgo Versalli, Piazza Ligure, Torre San Giovanni e Lingueglietta.

DIANO MARINA — Gandolfo, via Genova 1.

BORDIGHERA — Marchesi, via Vittorio Emanuele 119; Marchesi, via Vittorio Emanuele, Marittima, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA — Sella, piazza Cavour 31; Marittima, via Vittorio Emanuele.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturno festivo rivolgersi alla Croce Bianca di Albenga, tel. 52 400; Albenga: Croce Bianca, tel. 52 400; Alassio: Alassio Nuova Croce Bianca, tel. 40 000; Andora, Sanremo, Taggia e Ventimiglia: Croce Bianca Andora, tel. 81 000; Finale Ligure: Croce Bianca Finalese, tel. 60 000; Loano: Giuseppe Bellocco, tel. 670 000; Pietra Ligure: Croce Bianca, tel. 60 000; Borghetto S. Spirito e Cervo: Borghetto, tel. 61 000; Massimiano: Dr. Cesare Lucchi, tel. 61 000; Balestrino: Dr. Ugo, tel. 61 000; Boissano: Dr. Ugo, tel. 61 000; Millesimo e Roccavignale: Millesimo, tel. 61 000; Mallare: Dr. Ugo, tel. 61 000; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vado Ligure: Spotorno, tel. 61 000; Quiliano e Valleggia: Valleggia, tel. 61 000; Savona: Dr. Ugo, tel. 61 000; Bragno: Dr. Ugo, tel. 61 000; Carcare: Dr. Ugo, tel. 61 000; Cairo Montenotte: Dr. Ugo, tel. 61 000; Dego: Dr. Ugo, tel. 61 000; Finale Ligure: Dr. Ugo, tel. 61 000; Giustenice, Magliolo e Pontinvrea: Dr. Ugo, tel. 61 000; Calizzano: Dr. Ugo, tel. 61 000; Laigueglia: Dr. Ugo, tel. 61 000; Loano: Giuseppe Bellocco, tel. 670 000; Toirano: dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì Dr. Ugo, tel. 61 000; Zuccarello: Dr. Ugo, tel. 61 000.

Venerdì al Comune

Un "consulto,, per il S. Paolo

L'incontro chiesto dai sindacati - Il problema della carenza di personale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 luglio.

(m.s.) Venerdì, alle 11, nella «Sala rossa» del palazzo comunale avrà luogo un «consulto» per l'ospedale «San Paolo».

Vi prenderanno parte i rappresentanti dell'amministrazione comunale e di quella provinciale (i due enti ai quali spetta designare i membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale), della federazione provinciale Cgil - Cisl - Uil, dei partiti dell'arco costituzionale e dell'amministrazione ospedaliera.

L'incontro era stato sollecitato, nei giorni scorsi, dal consiglio sindacale del «San Paolo» e dalla federazione provinciale, per esaminare, principalmente, il grave problema della carenza di personale addetto all'assistenza diretta dei malati e della conseguente necessità di procedere all'assunzione, secondo la nuova pianta organica, di 206 persone da immettere in tale settore.

Le organizzazioni dei lavoratori, che hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria, hanno sottolineato l'assoluta impossibilità per il personale di far fronte a tutte le necessità dei ricoverati e l'amministrazione ospedaliera, concordando con essi, ha accolto il principio di rifiutare i ricoveri ordinari onde evitare un peggioramento della situazione assistenziale.

Il vertice di venerdì, come osserva l'assessore comunale all'igiene, dottor Aldo Pastore, non potrà ignorare, però, tutti gli altri aspetti della più grossa, generale questione del «San Paolo» il cui immediato futuro darà non poche preoccupazioni.

C'è il nuovo complesso di Valloria da ultimare (i lavori sono iniziati una dozzina di anni fa); ci sono le attrezzature e le apparecchiature da acquistare, ci sono trasferimenti di reparti da effettuare, impianti da sistemare, ci sono spese che la molteplicità delle sedi ospedaliere rende più onerose, c'è una legge regionale, detta di salvaguardia, che non consente assunzioni di personale, nuove costruzioni o modifiche, in attesa del «piano ospedaliero ligure», c'è una cronica insufficienza di mezzi finanziari (su una esigenza mensile stabilizzata in 700 milioni, la Regione versa soltanto 540 milioni) che impedisce qualsiasi iniziativa.

«Non si può, evidentemente, parlare soltanto del personale — rileva il dottor Pastore — *ed ignorare tutti gli altri problemi. E' necessario una buona volta per tutte risolvere la questione del San Paolo, stabilire, fra tutti, una comune linea d'azione e portarla avanti».*

Tutti i partiti, nei loro programmi elettorali, hanno assunto precisi impegni a favore del «San Paolo». La riunione convocata dal Comune è quindi un valido banco di prova per verificare la posizione delle varie forze politiche e la loro disponibilità ad appoggiare le iniziative che in tale sede dovranno essere assunte.

A Sanremo una scuola di turismo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 luglio.

Sanremo conta un'attrezzatura turistica di grande importanza: l'Istituto professionale alberghiero di corso Matuzia, sorto tre anni fa e che da una settimana ha ottenuto il riconoscimento legale.

La moderna scuola apre ai giovani del luogo, ragazzi e ragazze, la possibilità di un inserimento nella vita attiva del turismo nazionale ed internazionale con una formazione culturale e pratica.

Al corso per «addetti ai servizi alberghieri», che è triennale, si accede con la licenza di scuola media: vi si svolgono i programmi delle medie superiori con in più lo studio di tre lingue straniere: francese, inglese e tedesco.

Sono d'obbligo esercitazioni pratiche negli alberghi locali, con il vantaggio di un immediato contatto dei giovani con la clientela turistica, che facilita lo sviluppo delle loro attitudini, secondo le specialità che essi vorranno scegliere. Il corso propone infatti le seguenti materie turistiche: 1) cucina; 2) sala e bar; 3) portierato; 4) segreteria ed amministrazione. Il ciclo si conclude con l'esame di licenza e dà diritto al diploma.

Segue poi il biennio di perfezionamento per «tecnico delle attività alberghiere», che, a sua volta, dà diritto all'accesso universitario. Conseguiti i diplomi si apre ai giovani anche la strada dell'insegnamento in scuole analoghe.

L'istituto ha già una trentina di iscritti, ma può accoglierne molti di più. m. r.

Anziano pensionato ad Albenga

Cade su una porta a vetri si taglia la gola e muore

Gaetano Stellato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 luglio.

(g. m.) Un ex ufficiale di marina, Gaetano Stellato, 69 anni, nato a Genova e residente ad Albenga in frazione Salea, località Oliveto 6, è rimasto vittima di una mortale disgrazia nella sua abitazione: colto da malore, è caduto contro una porta a vetro e un frammento acuminato gli si è piantato nel collo recidendogli la carotide. La moglie, che si trovava al piano superiore della casa, non si è accorta di nulla. Lo hanno notato poco dopo alcuni vicini di casa che hanno dato l'allarme facendo intervenire un'ambulanza, ma al pronto soccorso dell'ospedale civile il medico di guardia non ha potuto che constatarne il decesso.

La disgrazia si è verificata oggi verso le 14,30. Giuseppa Simone, commerciante, 35 anni, che abita accanto agli Stellato, e che a quell'ora si trovava a pranzo insieme alla moglie e ad alcuni amici, ha raccontato: *«Abbiamo sentito rumori di vetri infranti, ma non si è dato peso al fatto. Poco dopo, udendo dei lamenti provenire dalla casa vicina, mia moglie si è alzata e ha visto quanto era accaduto. Ha urlato, siamo accorsi tutti ma non vi era più nulla da fare».*

Gaetano Stellato abitava in una villetta a due piani nella zona residenziale di Salea, un appartamento al piano superiore e al pian terreno il garage e alcuni locali di servizio con una cucina, un bagno e un ingresso con porta a vetro.

L'anziano pensionato, mentre la moglie si trovava di sopra, si è probabilmente sentito male mentre apriva la porta a vetri. Ha battuto il capo contro il cristallo infrangendolo e non è più riuscito a sollevarsi. Lentamente si è inginocchiato conficcandosi sul frammento di vetro rimasto infisso nel telaio.

In questa posizione e in un lago di sangue lo hanno trovato i componenti della famiglia Simone e gli altri soccorritori subito accorsi.

Alla moglie dello Stellato è stata evitata la vista della drammatica scena. I parenti l'hanno informata dell'accaduto successivamente.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Albenga per un sopralluogo ma l'episodio non presenta alcuna circostanza sospetta e la tesi della disgrazia è pienamente confermata.

Gravissimo cameriere caduto da un albero

Alassio, 7 luglio.

(g. m.) Caduto da un albero mentre raccoglieva fichi, Calogero Franchini, 46 anni, residente ad Alassio in via Solva 10, cameriere presso la pensione Aurelia, è ricoverato in fin di vita.

Finito il lavoro, il Franchini, assieme alla moglie, si è diretto passeggiando verso piazza Stella, l'area dell'ex «Moulin rouge», ora adibita a parcheggio. Nel recinto è rimasta una pianta di fichi e il cameriere vi si è arrampicato con l'intenzione di raccogliere qualche frutto. L'improvviso cedimento di un ramo lo ha fatto precipitare al suolo

LIGURIA SPORT

Vittoria della Don Dagnino che spera ancora nel titolo

Magnifica gara contro il Cellamonte per la serie A di pallone elastico - Sconfitta invece per la squadra di Pieve di Teco

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 luglio.

Colpo d'ala della Don Dagnino (Deria-Aridano) nel campionato di serie A di pallone elastico: la quadretta di Andora è andata a vincere per 11-10 a Cellamonte contro Viglione-Billia, ed ha così mantenuto vive le speranze di potere ancora essere inclusa nel girone finale per l'assegnazione del titolo.

La partita, durata oltre tre ore e mezza, va ricordata anche per la sua drammaticità e bellezza e, al termine, il pubblico ha applaudito entusiasticamente il comportamento della Don Dagnino e della Cellamonte.

La delusione per gli sportivi liguri è invece giunta da Pieve di Teco dove Arrigo e Corino si sono fatti battere per 7-11 da Galliano-Olocco. Doveva essere la «partita del rilancio» ed ha invece forse segnato il crollo definitivo delle speranze dei pievesi.

Va detto che Arrigo-Corino, incoraggiati dal pubblico, hanno perso non tanto per inferiorità tecnica o atletica quanto per essersi fatti emozionare dal supposto strapotere degli avversari e ciò ha permesso all'astutissimo Galliano di mocare come ha voluto le sue palle «spiazzanti».

Delusione infine anche per Defilippi, impegnato in un duro incontro a Torino contro Gili. I «castellottis», dati per battuti dal pronostico, hanno invece iniziato con prepotenza, portandosi in vantaggio con buone probabilità di vittoria, anche per una indisposizione di Canta. Purtroppo ci si è messo di mezzo la pioggia, per cui l'incontro ha dovuto essere sospeso.

Nel campionato di serie B continua la marcia solitaria della «Porto Maurizio» che ha battuto il «Centro Mobile» per 11-5 mantenendo il primato in classifica. Vittoria anche per la Pianese contro la Rovere per 11-8 mentre la Taggese è stata sconfitta, ugualmente per 11-5, a Castelletto Molino.

b. v.

Trofeo Val Maremola

La Loanese batte il Cengio

Toro S. Giacomo, 7 luglio.

(s.d.) Al termine di un incontro drammatico, la Loanese (Rovere, Renzo Barisone, Balbis, Mario Barisone) ha battuto per 11-10 il Cengio (Baldi, Barberis, Manfredi, Bonino) in un incontro del quinto trofeo Val Maremola di pallone elastico. Allo sferisterio di S. Sebastiano a Bardino Nuovo, di fronte ad un pubblico entusiasta, le squadre sono scese a riposo in pari 5-5; poi il Cengio si è portato a condurre per 10 a 7, infine la Loanese ha rimontato ed ha vinto dopo tre ore di gioco. Da segnalare la prestazione del giovane battitore del Cengio, Baldi, di appena 19 anni.

Sabato sera, sempre a Bardino Nuovo, è proseguito intanto il torneo per la coppa Mobilificio Panaro: il dopolavoro ferroviario Savona si è imposto per 11 a 8 sui Pogli. I savonesi (Sardi, Vinotto, Nari e Servetti) al riposo erano in avantaggio per 4 a 6, ma poi sono usciti alla distanza e per il Pogli (Baldi, Vignola I, Vignola II, e Galoia) non c'è stato nulla da fare.

A Rialto, allo sferisterio di Vene, si è disputato un attesi incontro per il terzo trofeo comune di Rialto. Erano di scena l'anziano Balestra, 50 anni, ex campione italiano, che con Acquarone difendeva i colori della Pianese Imperia. Ha vinto per 11 a 5 contro il Vene (Pampararo - Pastorino).

Poche novità nella Sanremese

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 luglio.

(s. p.) Un'attività senza soste è quella di Angelo Amato, «commissario straordinario» della Sanremese, nel suo breve weekend nella «città dei fiori», appuntamenti con giocatori, con dirigenti, soci, autorità, riunioni di consiglio, riunioni con i tecnici.

Sabato sera ha partecipato assieme al direttore tecnico Mario Ventimiglia e all'allenatore Gianni Brenna alla riunione voluta con tutti i soci del Sanremese Club.

I club da domenica annoverano un nuovo arrivato, il Sanremese Club «Giuseppe Bonzo», presieduto da Roberto Ormea.

Tra i punti toccati nella serata con i tifosi, di notevole interesse è la notizia che all'assemblea del 31 luglio, Amato proporrà il nome del dott. Borra come consigliere. Il neo dirigente (sarà sicuro) che ha già partecipato nelle riunioni preliminari, opera nel settore petrolifero a Milano. Potrebbe affiancarsi alla vicepresidenza unitamente al commendator Lamberti.

Nella società tra Angelo Amato, il dott. Borra e il comm. Pierre Lamberti, il futuro della Sanremese (ANTIFURTO) essere assicurato sul piano economico. «*L'ultima la Sanremese* — ha detto Angelo Amato — *chiederà ai nuovi amministratori che verranno insediati al Palazzo Bellevue un contributo di settanta milioni, richiesta che verrà ampiamente documentata».*

Il campionato di eccellenza che la Sanremese si si appresta a disputare in serie D non verrà a costare meno di 170 milioni completamente. Interessante l'acquisto di Amato ad un accordo definitivo con la Carina's Boys, dalla quale è stato acquistato il giovane mediano Lauro.

E' stato nominato addetto stampa dell'Unione Sportiva Sanremese, Guido Ranosti.

Sono sfumate le trattative per il passaggio del portiere Bianchi che lo scorso anno giocava nel Crotone, in serie C, ma che alla «buste» è stato assegnato al Como, che lo aveva in comparteciparazione.

Il club di corso Mazzini potrebbe invece concludere l'acquisto a sorpresa del portiere ex savonese, ora libero, Fiorentino Nazionrich, classe 1950, che potrebbe fungere da rincalzo. E' stato predisposto dal direttore tecnico un calendario di ambitevoli in preparazione.

SANREMO — Il congresso mondiale della W.B.C., una delle due sigle del mondo pugilistico, non avrà più luogo in novembre in Italia. La Federazione pugilistica italiana che lo doveva organizzare, ha dovuto rinunciare e conseguentemente Sanremo che aveva offerto la sede per ospitare i lavori, si vedrà privata di questo congresso.

SAVONA — E' iniziato al palasport il torneo di pallavolo per giocatori tesserati, organizzato dalla Prismar con la collaborazione della Fipav. Il primo incontro ha visto l'Edile Ferrari imporsi sull'Olimpia per 3-1, mentre nella seconda partita la Doe a Savona ha battuto il bar Margherita di Celle per 3-0. Nella seconda serata, lunedì, successo dell'Olimpia sul primavera (3-1), che si è visto ricacciato lunedì l'Edile Ferrari.

SAVONA — La Ramonale belga ha vinto il settimo campionato europeo pentagrafonico di calcio, battendo in finale la Svezia per 3-0. La superiorità dei belgi è apparsa netta. Gli italiani si sono classificati al terzo posto, superando, sempre per 3-0, la nazionale svizzera. Negli incontri della prima serata, gli azzurri dell'allenatore Roberto Clerici erano stati battuti dalla Svezia ai calci di rigore, mentre il Belgio si era imposto per 1-0 sulla Svizzera.

Vincitrici "Omnia" e "Forno"

Calcio in notturna conclusi i tornei

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 luglio.

(g. m.) Il trofeo Gerosa alla «Omnia Sport» di Loano, la coppa S. Giorgio alla «Artigian Forno» di Albenga: questo il risultato dei due tornei calcistici notturni, conclusisi sabato e domenica sera, di fronte ad un folto pubblico. La «Omnia Sport» di Loano, squadra patrocinata da Giuseppe Canale, ha battuto per 4 a 2 la «Casalegno Immobiliare» di Alassio. La partita, molto combattuta, è stata caratterizzata dalla massima incertezza, ma l'esperienza dei loanesi ha finito per prevalere sulla maggior freschezza atletica degli alassini, privi di tre titolari e col portiere arrappato fin dai primi minuti di gioco.

Hanno segnato per l'«Omnia Sport» tre gol Calarco ed uno Parodi; per la Casalegno Tabò e Danio.

FORMAZIONI - *Omnia Sport:* Camilloni; Balbo, Carrara; Colombo, Parodi, Badano, Calarco. *Casalegno:* Aldo; Tabò, Martino; Fui, Capasso, Avogadro, Danio (Socco, Giacchero). Arbitro: Moglio di Albenga.

Per il terzo posto, la «Decorazioni Rivarolli» di Albenga ha prevalso sul Bar Califfo di Ceriale per 8 a 6.

Incontro a fasi alterne con iniziale prevalenza dei cerialesi che sono stati in vantaggio per 4 a 2, ma rimontati inesorabilmente nella fase finale.

Marcatori per la «Rivarolli» Fromini, Immordino (2), Lovetere (3), Graziani (1). Autorete di Borsone. Bar Califfo: Molli (2), Botto (3) e Marone.

FORMAZIONI - *Decorazioni Rivarolli:* Jacuzzi; Fromini, Immordino; Falco, Lovetere, Deoguardi, Casello (Graziani). *Bar Califfo:* Rossalli; Borsone, Lombardini; Prixione, Molli, Botto, Marone. Arbitro: Pico, di Loano.

Pronostico rispettato per la Coppa S. Giorgio con l'affermazione dell'«Artigian Forno» di Pino Pontani, sulla «Unione Sportiva Pogli», che ha tuttavia contrastato fino all'ultimo, il successo alla formazione albenganese. Chiusi sull'1 a 1 in un'atmosfera di tifo molto acceso i tempi regolamentari e supplementari (reti di De Rizzo e Scola), si è dovuto ricorrere ai rigori per assegnare la vittoria.

Migliore la mira dei tiratori dell'«Artigian Forno» che hanno messo cinque gol con De Rizzo (2), Costanzo, Lardo, Balbo e Fabbris. Per il Pogli ha realizzato due volte Miletti: punteggio finale 6 a 3.

FORMAZIONI - *Artigian Forno:* Zanardini; De Rizzo, Picolo; Costanzo, Lardo, Balbo, Fabbris. *U. S. Pogli:* Tamarindo; Scola, Valle; Lanfredi, Arduini, Cialaghi, Miletti.

Al terzo posto si è classificato il Centro Arredamenti di Finale Ligure, vittorioso per 3 a 0 sulla Corbal di Ceriale.

Trofeo di calcio

Il Baldi di Andora favorito a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 7 luglio.

(s.d.) Come un rullo compressore il Baldi di Andora ha inflitto 7 reti a zero al Bar Portavecchia di Pietra Ligure. Nonostante l'assenza di Giordano, Lupo, Brilla e Boveta, la compagine guidata dal goleador Cioni (cinque reti) ha dominato i malcapitati avversari segnalandosi sempre più come la principale favorita per la conquista della seconda coppa Città di Finale Ligure. Le altre reti portano la firma di Pioppo e Bernardini.

La partita è stata arbitrata dal finalese Girrieri perché il direttore di gara designato dalla lega non si è presentato in campo.

L'Hotel Royal di Pietra Ligure ha invece vinto a tavolino per rinuncia sulla Perseghini di Albenga, impossibilitata a giocare per la squalifica di Oscar Fadio e per gli infortuni di Manlio Fazio, Secco e Rolando.

Uno degli incontri più attesi del torneo, organizzato al campo Viola della Polisportiva Finalborghese, cioè Bar Milano-Tipografia Moro, si è concluso in parità, 1-1. Hanno segnato Mandracchia per il Milano e Franco per la Moro.

La Chiavacci, un'altra delle aspiranti al successo finale, si è lasciata imporre per 7 a 3 sulla Cheverci. Le reti: due di De Min (che con sette gol capeggia la classifica marcatori), due di Salgoni (premiato come migliar giocatore della serata), due di Alessio Molli e una di Brunzone per la Chiavacci; due di Moltrasio e una di Somà per la Cheverce.

Domani sera il torneo gode di un turno di riposo. Riprenderà mercoledì sera con: Chiavacci-Baldi (ore 20,45) e Tipografia Moro-Perseghini (ore 22).

Calcio femminile: le liguri hanno sconfitto il Bognanco

Per le ragazze del Millesimo la serie A è a portata di mano

Hanno vinto per 3 a 0 - Reti di Secco, Leodori e Tomatis - Uno spareggio dovrà ora decidere quale squadra sarà promossa - Passione e fatica delle giovani calciatrici

Un'azione di Cinzia Ferro, "capitana" delle ragazze del Millesimo (Foto Ferrando)

(Dal nostro inviato speciale)
Millesimo, 7 luglio.

All'ingresso in campo hanno il trucco curato come tante primedonne che si accingono a salire sul palcoscenico: ombretto sulle palpebre, mascara sulle ciglia, rossetto, capelli appena spazzolati e ripassati da uno spruzzo di lacca. Il «camerino» dal quale sono uscite di corsa è lo spogliatoio del campo sportivo di Millesimo. Vi rientrano dopo due ore e sono maschere di polvere e sudore; qualcuna, sul viso e sugli stinchi, porta i segni di una lotta dura.

Millesimo - Bognanco, campionato di calcio femminile, serie B. Un incontro, che per entrambe le squadre, valeva tutto un campionato. Ha vinto il Millesimo per tre a uno ma non è finita: le liguri hanno raggiunto al vertice della classifica le ossolane ed ora si dovrà disputare uno spareggio per decidere quale delle due società dovrà passare in serie A.

Il calcio femminile ha già alle spalle qualche anno di esperienza, gode di una struttura organizzativa che in alcuni casi fa invidia alle squadre professionistiche. Anche il pubblico comincia a gremire gli spalti degli stadi e fa il tifo. Alcune polisportive si reggono con gli incassi degli incontri femminili, ma per ottenere tutto ciò è necessario possedere squadre di classe, la passione per il calcio sta attecchendo tra le ragazze ma la selezione è dura: nella rosa delle titolari arrivano in poche, perché il pubblico è esigente.

Millesimo e Bognanco, due club, il primo aiutato da un industriale di mobili e l'altro dal presidente dell'azienda autonoma di soggiorno del centro termale, si reggono soprattutto grazie ad una ferrea volontà delle calciatrici.

«Allenamenti due volte la settimana, tanti sacrifici e rinunce» dice la capitana del Bognanco, Daniela Barbieri. Cinzia Ferro, capelli biondissimi che fanno corona al viso abbronzato dal sole di Albissola, è il libero dell'«Intrepida Gillardo» di Millesimo. E' segretaria di un'autoscuola e viene considerata un punto di forza della squadra. Il Millesimo ha reclutato le sue ragazze un po' in tutta la Riviera di Ponente.

«Non è facile — spiega il presidente Renzo Gillardo — *trovare buone calciatrici. Quando le abbiamo preparate irrimediabilmente arriva il fidanzato che se le porta via. L'anno scorso, vinto il girone, abbiamo dovuto rinunciare alla A proprio per mancanza di elementi. Buon per noi che adesso le ragazze si impegnano. Alcune hanno abbandonato il fidanzato per giocare».*

Gabriella Leodori, il n. 10, è la signora del calcio ligure. Ha militato nelle file del Savona e del Crugliasco, poi passata al Millesimo. Ventitre anni, sposata da due, ha subito stretto un patto col marito: calcio e amore. E i bambini?, chiediamo. *«Speriamo arrivino* — risponde — *ma più in là. Ora devo pensare a fare i gol».*

La cronaca della partita è quella di un incontro di calcio a un buon livello tecnico, giocato però allo spasimo. Al Bognanco basterebbe un pareggio per essere matematicamente promosso in A, al Millesimo occorrono due punti per raggiungere in classifica le avversarie e potere disputare lo spareggio.

Le «rose» liguri scendono in campo caricate dall'allenatore Meo Bertone: sono scomparsi i sorrisi e gli atteggiamenti civettuoli per lasciar posto alla grinta. Adesso si guarda al pallone cercando di salvare gli stinchi. Le bognanesi hanno la fama di essere lottatrici ma sul rettangolo d'erba dimostrano subito una stanchezza, una specie d'intontimento. *«Colpa del lungo viaggio* — dice Anna Capella dalla panchina —. *E' dalle otto di stamane che siamo in pullman».*

Al 12' il portiere Mascetti esce su Secco e rimane a terra contusa. «Cipollino» si riprende ma due minuti dopo è il tarzino Anna Rota a dover abbandonare il campo.

Tra le file del Bognanco c'è sbandamento, mentre le «mobiliere» del Millesimo dettano legge. Il gol al 17': Mascetti perde il pallone su cross e Secco ne approfitta insaccando.

Nel secondo tempo Pitralis, del Bognanco, tradita dal nervosismo, ferma la palla con le mani in piena area. L'arbitro, Gilberto Guglieri di Acqui (coadiuvato da segnalinee Vito Petralito e Guido Reale di Torino) non ha difficoltà a decretare il rigore che Leodori trasforma. Al 30' segna il 3 a zero Tomatis. Quasi allo scadere il Bognanco accorcia il passivo grazie ad un autogol. Finchio di chiusura: gioia delle ligure, pianti disperati delle bognanesi. Ma c'è ancora uno spareggio.

Gianfranco Quaglia

Millesimo: Bruna Verdino, Marika Ghiso, Mariagrazia Suffia, Daniela Ferrara, Cinzia Ferro, Graziella Jacono, Annamaria Balbo, Nives Tomatis, Clelia Secco, Gabriella Leodori, Donatella Caviglia.

Bognanco: Laura Mascetti, Cinzia Bocchetti, Anna Rota (Fiorella Tortora) Rosalba Villa, Pier Daniela Pidarra, Tiziana Migliorati, Milena Molini, Colomba Pitralis, Paola Taddio, Daniela Barbieri, Vittoria Tortora.

Ridimensionata la squadra imperiese

Pallanuoto: per la Rari Nantes un campionato senza "allori,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 luglio.

(b.r.) Nel campionato di serie C di pallanuoto, tre trasferte consecutive, con due sconfitte a Savona e Vernazza ed una vittoria di strettissima misura a Rapallo, squadra fanalino di coda, hanno un poco «ridimensionato» la Rari Nantes Imperia che era partita con molte speranze di vincere il girone ed ottenere la promozione in serie B.

Sugli scudi invece la Armatori Savona, che guida la classifica senza mai avere perso una volta, segnando 51 reti ed incassandone soltanto 17.

La Rari Nantes, pur dimostrandosi squadra di buon carattere, ha confermato i «punti» debolia già palesati nelle prime partite casalinghe, soprattutto per quel che concerne la imperizia tattica tra i giocatori che favoriscono, soprattutto, i contropiedi avversari.

La squadra potrà ora cercare di migliorare la propria posizione nelle due prossime partite casalinghe rispettivamente contro il Pieve (squadra finora imbattuta) e contro il Pogli, rimandando al girone di ritorno la difficile (ma non impossibile) impresa di battere il capolista Savona e il Vernazza.

Successo regionale del circolo biancoblù

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 luglio.

(s.ch.) La squadra del circolo biancoblù, che schierava una formazione composta di allievi del Savona, ha vinto il campionato regionale del centro sportivo per allievi. La compagine del presidente Curti ha battuto per 2-0 il Cep di Felmaro, e s'è imposta in finale per 6-0 sul Voltur di Voltri. Hanno segnato Massari (due), Caviglia (due), Magnone e Battaglia.

La formazione del savonesi: Cetti; Savera, Aglietto; De Lucis, Reisendo, Demiglio; Massari, Magnone, Caviglia, Risetti, Battaglia.

Il Savona F.B.C. ricorda a tutti i giovani nati negli anni tra il 1961 e il 1964 che sono aperte le iscrizioni alle squadre giovanili biancoblù. Gli interessati possono presentarsi tutti i giorni, tra le 17 e le 19, presso la sede sociale di piazza Diaz.

SAVONA — Oggi alle 17,30 vengono inaugurati i rinnovati locali del circolo culturale «Piero Calamandrei» che è stato dotato anche di una moderna sala di proiezione. Nell'occasione verrà presentato un documentario sulla lotta partigiana in Francia, Jugoslavia e Italia.

Il "Mon Ami,, di Bordighera vince il trofeo d'oro di vela a Spotorno

Spotorno, 7 luglio.

(s. d.) *Trentatré equipaggi hanno partecipato alla regata velica per flying jr che, organizzata dallo Yachting Club Spotorno e dalla locale sezione della Lega navale italiana, si è svolta sabato e domenica in tre prove nelle acque di Spotorno. Il trofeo d'oro, riproduzione di un'allegoria alla vela opera dello scultore savonese Antonio Siri, è stato vinto da Soldano e Lora su Mon Ami del circolo nautico Bordighera, che hanno preceduto nell'ordine le imbarcazioni: Baban (Lacqua-Malorgio), circolo velico Ventimiglia; Via col vento (Montarsolo-Caponetto), circolo velico Loano; Shadow (Cattaneo-Rosati), circolo velico Ventimiglia; Valentina (Zinfini-Barberis), circolo velico Ventimiglia.*

E' stata stilata anche una classifica speciale per gli allievi del Coni e della Lega navale italiana. Fra le «penne arancione» si è imposta Punta Rocca (Bottini-Francescotti) del circolo velico Ventimiglia; fra le «penne azzurre» ha visto invece Orione (Persich-Gentili) della Lega navale Spotorno.

Savona baseball Vittoria sul Torino

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 luglio.

(s.ch.) Il Savona Baseball Club ha battuto il Torino per 12-9. Quella dei savonesi è stata una vittoria sofferta, che s'è decisa solo al settimo «inning».

«Le decisione dell'arbitro, e il conseguente turbamento di tutta la squadra — hanno detto comunque i vincitori — *rischiavano di compromettere il nostro successo. Partite come questa hanno subito dimenticate, perché lasciano scontenti vinti e vincitori».*

Nel Savona si sono distinti il solito Nanauro, e Cuoco, che ha militato nelle file del Genova.

Ciclismo per allievi

Paganesi vince la coppa di Albissola

(Nostro servizio particolare)
Albissola Marina, 7 luglio.

(s. ch.) Alessandro Paganesi, dell'Unione sportiva San Marco di Mercato, ha vinto la corsa ciclistica «Trofeo della ceramica, Coppa città di Albissola Mare», gara a carattere nazionale per allievi. La corsa era organizzata dagli sportivi del bar Minerva, con la collaborazione dell'Unione ciclistica rivierasca di Albissola.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Alessandro Paganesi (San Marco), 2) Luigi Saracino (G.S. Piano), 3) Valerio Ferro (G.S. Vigevanese - Albissola), 4) Mario Vedovati (San Marco), 5) Claudio Celloni (Bettolino), 6) Giuliano Brambati, 7) Antonio Toscanini, 8) Mario Ferrandello.

SPOTORNO — Un ragazzo di sedici anni, Maurizio S., originario di Cosenza ma residente a Rozzano (Milano), è stato arrestato stamane, all'alba, dai carabinieri di Spotorno che lo hanno sorpreso mentre stava rubando gli contenitori del soggiorno Mazza, in località Maremma. Il giovane, senza un soldo in tasca, è fuggito di casa cinque giorni fa. Ai militi ha dichiarato di essere venuto a Spotorno per cercarsi un lavoro. E' stato portato nel carcere minorile di Genova.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Mondo cannibo.
AMBASSADOR: Interferenze mortali.
AMBRA: Operazione Cosa Brava.
ARISTON: Le malizie.
ASTOR: L'amico di famiglia.
AUGUSTUS: Braccidoro alla crociera.
CICOFELLO: L'amazzacristiani.
GRATTACIELO: Mia madre monsignore.
LUX: Tornerai in polvere.
NUOVO PALAZZO: Rosemary's Baby.
OLIMPIA: Un commissario scomodo.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Il tempo dell'istrice.
RIVOLI: Il gatto a nove code.
SMERALDO: Sono la morte.
UNIVERSALE: Operazione Cosa Brava.
VERDI: Il giorno del toro.
BALILLA - CAIONE: Il trafficone.
ITALIA: Ramanzo proletario.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Ma che ci fa l'ho fatto fare?
MIGNON: Il bell'Adone.
LUX: Stadio.
CAMOGLI - ODEON: Alfredo, Alfredo.
CHIAVARI - ASTOR: Scena da un matrimonio.
CANTERO: Sotto rossi nel labirinto di verde.
CENTRALE: Bella, cioè fiera difesa Hitler senza anima gemella.
NUOVO: Un uomo, due città.
ODEON: Pomi d'ottone e manici di scopa.
LAVAGNA - CANTERO: Tom e Jerry amici per la pelle.

SAVONA

ARS: Silvestro mostro Gonzalo.
MODERNO: Ore zero, operazione gas.
SALESIANI: L'uomo del cervello trapiantato.
ALBISSOLA - CAPITOL: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
COLOMBO: La chiamavano Trinità.
ECCELSIOR: Agente 007 operazione Goldfinger.
RITZ: Zorro.
MOULIN ROUGE: Dai posa ed una bionda.
ROMOLO: Si vuol fare amigo.
ALBENGA - ASTOR: Ragazzina.
AURORA: La vecchia.
GIARDINO: L'eredità della zia bonazza.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il giro del mondo degli innamorati di Peynet.
DORIA ESTIVO: La città verrà distrutta all'alba.
ALBISSOLA MARI - MARCONI: Più grandi di prima di servizio delle stelle.
MARCONI ESTIVO: L'uomo di mezzogiorno.
ALTARE - VALLECHIARA: Hai ebreo piano davanti occidenti subito.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: E poi lo chiamarono il Magnifico.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Lawrence d'Arabia.
CRISTALLO: Anna, quei particolare piacere.
CELLE LIGURE - VERDI: Gli amici dell'asino secondo.
CERIALE - ODEON: Come diventai con Pappagallo e Co.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Arrivano Jon e Margherita.
LOANO - PERLA: Zorro.
STELLA: C'eravamo tanto amati.
GIARDINO: Il capo Lucy.
MILLESIMO - ITALIA: Calibro, l'altro soldato.
LUX: La mano sinistra della violenza.
SPOTORNO - ARISTON: Il domestico.
ASTRO: Il cacciatore.
VARAZZE - TEATRO: Faccia di c...
ESTIVO ESTIVO: L'avventura è l'avventura.

IMPERIA

CAVOUR: Robin Hood.
CENTRALE: Il giorno del delfino.
AMBRA: I amico mono.
DANTE: La grande notte bianca.
ODEON: Ecco arrivare la sfida.
VADO LIGURE - SABAZIA: American Graffiti.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Abbiamo ci arrabbiamo.
CERVO: Noi due senza domani.
GIARDINO: Operazione Crossbow.
DIANO MARINA - DIANESE: A mano disarmata.
PIEVE: Come diventai con Pappagallo e Co.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Identikit.
ZENI: Il crepuscolo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Mamma Roma.
SANREMO - CENTRALE: Prova d'attore.
SANREMESE: Malizia nuda.
ORFEO: Il prete sposato.
SAN PIETRO: Bianchi cavalli d'agosto.
LUX: Kappa, il mostro che minaccia il mondo.
ASTRA: Il pianeta delle noie.
BRUNO: I pompi.
RITZ: Operazione Cosa Brava.
GIARDINO: Correzione a pelazzo di giustizia.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Flash Gordon.
CINEMO: Ficalino il quartiere.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Quella San Giovanni (Sv) - telef. 919/79.102

PER CHI NON ACCETTA L'AUMENTO DEI PREZZI
NUOVA KADETT
1000 SE
GENERALAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA OPEL
Via Nizza 8 (via Aurelia)
SAVONA